

# Roaming

L'uso del proprio cellulare all'estero diventerà finalmente meno caro. La Commissione europea ha infatti approvato una proposta di normativa che abbassa i costi del «roaming» fino a ridurre del 70% le tariffe attuali per l'utilizzo dei cellulari all'estero.



## LA UE INFLIGGE A MICROSOFT UNA MULTA DA 280,5 MILIONI

Una nuova ammenda da 280,5 milioni di euro per non aver applicato correttamente la decisione dell'Antitrust europeo del 2004, e una multa giornaliera da 3 milioni di euro, a partire dal 31 luglio prossimo per ogni giorno in più di inadempienza. È questa la durissima decisione che ha preso la Commissione europea nei confronti di Microsoft, che non ha ancora fornito le informazioni tecniche complete e accurate per permettere l'interoperabilità tra il sistema windows e i software della concorrenza.

## VERTENZA TRASPORTI, CGIL CISL UIL E UGL DOMANI A PALAZZO CHIGI

I leader di Cgil, Cisl, Uil e Ugl con i rispettivi segretari generali dei trasporti sono stati convocati per domani dal governo per avviare l'esame della situazione del settore e per concordare la costituzione di una cabina di regia come chiesto dai sindacati. All'incontro parteciperanno i ministri Bianchi, Bersani e Damiano. Nell'incontro si parlerà, tra l'altro, dei nodi che riguardano Alitalia, Ferrovie, il trasporto pubblico locale e Anas.

# Il governo apre il «dossier» supermanager

Sul tavolo di Prodi sta per arrivare l'istruttoria sulla situazione di Ferrovie e Alitalia

di Roberto Rossi / Roma

**CAMBIO** Alitalia, Ferrovie e Tirrenia. Senza dimenticare Anas. Magari non in quest'ordine, ma sono queste le prime poltrone che il governo farà saltare, i primi manager vittime dello spoil system dell'Unione. La giostra potrebbe iniziare a girare dalle Ferrovie. Il

cui presidente e amministratore delegato, Elio Catania, potrebbe lasciare a breve la guida del gruppo. Catania era stato nominato nel maggio 2004. Al suo posto dovrebbero arrivare nella carica di amministratore delegato, Mauro Moretti, attuale amministratore delegato di Reti Ferroviarie, e in quella di presidente Paolo Baratta, più volte ministro in passato. «Posso dire che non c'è nulla deciso in questo senso» ha detto il ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi in un'audizione al Senato. Ci sono però, ha aggiunto, «tre aspetti che vanno visti insieme: difficoltà economico finanziaria, piano industriale e management». Tre aspetti che andranno affrontati in tempi brevi perché «non si può aspettare». «Sappiamo - ha detto ancora Bianchi - che la situazione è abbastanza critica. Io è sul piano economico finanziario: abbiamo dovuto ripianare 1,8 miliardi che comparivano sul bilancio come perdite».

Per Alitalia la prospettiva è «ancora più grave». Mentre le Ferrovie «rappresentano un grande patrimonio per il Paese per il lavoro di riassetto, come lo furono le autostrade negli anni '60, non è così per Alitalia». Nel corso degli anni la compagnia di bandiera, la cui posizione va «difesa», ha perso progressivamente «peso» riducendo le sue quote di mercato dall'80% al 40% «nelle rotte nazionali», adottando nella competizione con le compagnie low cost «una strategia difensiva che si è rivelata perdente». Una evoluzione «avvenuta in modo casuale» ha detto Bianchi, gestita da un vertice che «non ha avuto le professionalità adeguate a gestire una compagnia che fa volare gli aerei. Il management non ha una caratterizzazione forte in questo senso». Una dichiarazione che sa di benvolito per il presidente Giancarlo Cimoli che da tempo è indicato come uscente. Al suo posto il governo sta pensando a una rosa di nomi con l'ex amministratore delle autostrade Vito Gamberale in pole.

«L'istruttoria» sulla situazione di Fs e Alitalia, ha detto ancora Bianchi, messa a punto dai ministri dell'Economia, dei Trasporti e dello Sviluppo Economico «è stata consegnata in questi giorni» alla presidenza del Consiglio. Bianchi ha aggiunto che il lavoro fatto dai tecnici su Fs e Alitalia «sarà oggetto di una valutazione da parte dei tre ministri. Con questa istruttoria alla mano discuteremo con il presidente» del consiglio e «i ministri le determinazioni da prendere».

Ma sul tavolo della discussione ci sarà anche un'altra società: la Tirrenia. «Stiamo predisponendo - ha fatto sapere ancora Bianchi - un dossier per dire che bisogna aprire una discussione sul futuro del trasporto via mare». Perché su un mercato sempre più aperto alla concorrenza la società

non sarebbe in grado di reggere il confronto con la concorrenza perché ha «costi di esercizio troppo alti». Inoltre «dal dicembre 2008, in base alle norme europee, non potremo più avere una compagnia di riferimento per cui non potremo più finanziare Tirrenia. Il problema di cosa fare va posto. Purtroppo le cose da fare si stanno trascinando senza avere un quadro di riferimento». Infine l'Anas l'ente per il quale andrà sicuramente trovato un sostituto a Vincenzo Pozzi, il suo presidente, che ha già dichiarato di essere in partenza dopo aver gestito nel peggiore dei modi l'affare Autostrade Abertis e dopo aver lasciato in rosso i conti del gestore della rete stradale e autostradale.

Sotto osservazione anche lo stato di Anas e Tirrenia. Conti in rosso e costi troppo alti

## Cimoli



*L'amministratore di Alitalia paga una gestione difensiva che si è dimostrata perdente*

## Pozzi



*Il presidente Anas ha già annunciato di voler lasciare il suo incarico dopo il caso Autostrade*

## Catania



*Il numero uno delle Ferrovie è stato nominato nel 2004. Al suo posto una scelta interna*

# Autostrade, respinta la domanda di fusione

«Manca la documentazione». Di Pietro rinvia la richiesta al mittente

Richiesta «irricevibile». Il ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro rende noto di aver ricevuto la richiesta da parte della società Autostrade di autorizzazione di fusione per incorporazione con la società spagnola Abertis. Ma anche di averla respinta al mittente perché non ricevibile per mancanza di documentazione di supporto. Il ministro ha ribadito ad Autostrade la necessità di concordare preliminarmente un quinto atto aggiuntivo di revisione dello stato della concessione, perché, come segnalato all'Autorità per i lavori Pubblici e dal Consiglio di Stato, non può essere ceduta a terzi nella sua attuale formulazione. E Autostrade risponde immediatamente di essere «disponibile a concordare preliminarmente con Anas un quinto atto aggiuntivo. Di Pietro assicura che non metterà nel cassetto la proposta, e una volta ricevuta la richiesta valuterà «la bontà dell'operazione» sia dal punto di vista della legittimità sia da quello dell'opportunità. Difficile, comunque, a questo punto, che Autostrade ottenga il via libera alla fusione entro luglio, come aveva auspicato l'amministratore delegato Giovanni Castellucci. Oltretutto, il tavolo di confronto con l'Anas, ed indirettamente con il governo, ancora non è stato convocato. «Non vuol dire che non ci sia dialogo - dice Castellucci - ma è giusto che prosegua con una formalizzazione, ed un tavolo ancora non c'è stato, né al momento è previsto nulla».

## La Fiom: i lavoratori vanno tutelati dal caldo

Le misure del governo per tutelare gli anziani nella stagione estiva sono «corrette» ma ora bisogna individuare «un protocollo» anche per la tutela dei lavoratori. È quanto sostiene Augustin Breda, responsabile nazionale ambiente salute e sicurezza della Fiom in merito alle misure annunciate dal Ministro della Salute, Livia Turco, per fronteggiare l'emergenza caldo. «Corretta - sottolinea Breda - l'iniziativa del governo per tutelare gli anziani con l'analisi della fragilità anche in relazione al crescente calore delle stagioni estive. È necessario ora individuare un protocollo che indichi le misure minime a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, da adottare per chi opera in ambienti chiusi quali i capannoni, privi di climatizzazione e per questo particolarmente esposti alle conseguenze degli effetti termici. Situazione - aggiunge Breda - che abbinata allo sforzo fisico provoca il moltiplicarsi di svenimenti e malesseri anche gravi, come avviene in questi giorni, ed espone a rischi crescenti la salute degli operai. In questo senso vanno individuati linee guida di prevenzione e indicazione operative da far adottare alle imprese, in queste particolari situazioni: pause, integrazioni sali, idratazione, temperature limite oltre ad incentivare la climatizzazione dei luoghi di lavoro, che dovrebbe essere d'obbligo per i nuovi fabbricati, come avviene in altri paesi».

## I sindacati: «Subito un piano per la chimica»

Un tavolo nazionale di confronto per rilanciare il settore chimico, a partire dalla consapevolezza che il sito di Porto Marghera rappresenta il crocevia più importante proprio per dare coerenza al tavolo di confronto. È quanto hanno sottolineato Filcem, Femca e Uilcem ieri nell'incontro con il ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani. Su Porto Marghera Bersani ha confermato il valore dell'accordo di programma del 1999 e gli impegni in esso contenuti, rassicurando i sindacati che è in corso una ricognizione con gli Enti locali interessati e le imprese (Eni in testa) finalizzata ad ottenere il rispetto di precisi impegni di investimento sulla chimica.

# I mobili Ikea vestiranno le concessionarie Fiat in Europa

L'accordo annunciato dal direttore commerciale De Meo. La popolarissima impresa svedese fornirà progetti e arredamenti

/ Milano

L'alleanza può anche sorprendere: da una parte Fiat Auto (alla quale proprio ieri gli analisti hanno attribuito il primato di immatricolazioni a giugno in Europa occidentale assieme a Toyota) e dall'altra non GM o Volvo, ma l'Ikea, l'impresa svedese dei mobili e di ogni immaginabile oggetto d'arredamento, che ha conquistato da alcuni decenni i mercati internazionali sposando buon design, qualità, prezzi modici e il faidate del montaggio e del trasporto. Fiat ha stretto un accordo con Ikea, affidandole il nuovo look delle sue filiali, come ha annunciato il responsabile commerciale Fiat, Luca De Meo, insieme con Roberto

Monti, responsabile per l'Italia del gruppo svedese. «L'intesa con l'azienda svedese - ha detto De Meo - ci è sembrata la migliore, perché Ikea ha creato un nuovo modo di fare retail, vendita, e ha affermato la sua leadership nel mondo della distribuzione con un concetto semplice, innovativo ed efficacissimo». «Entro il 2008 - ha detto De Meo - contiamo di avere pronti circa 1.900 concessionari con la nuova Corporate identity». Per ora sono stati realizzati i test in dieci città italiane, ma Fiat Auto conta di consegnare a tutti i concessionari «il loro progetto definitivo entro l'anno». Così che entro la fine del 2006, come ha spiegato De Meo, saranno centosessanta le filiali rinnovate e si dovrebbe completare tutta la rete italiana di 350 concessionari per la fine del 2007. L'Ikea non fornirà soltanto l'arredamento, ma l'intero design dell'interno delle concessionarie. La presenza svedese sarà riconoscibile soltanto dal tipo di merce perché non ci sarà

nessun tipo di marchio congiunto. «È difficile quantificare dati economici in questa operazione - ha aggiunto De Meo - ma l'iniziativa permetterà un risparmio del 30-40 per cento sul format di concessionaria precedente. Il costo al metro quadro sarà per la nostra rete inferiore ai 200 euro, un quinto rispetto al costo dei marchi tedeschi». Il momento positivo della Fiat è confermato dalla decisione della casa torinese di potenziare la propria rete di vendita in Europa a partire dalle aree strategiche di Madrid, Bruxelles, Monaco e Londra, creando quattro nuove concessionarie. Altra notizia dal mondo dell'auto: il fatturato delle imprese torinesi della filiera è aumentato nel 2005 del

5,6% rispetto all'anno precedente. Un risultato, a parere del presidente della Camera di Commercio, Barberis, «che dimostra la redditività di un settore che ha trovato le chiavi per restare competitivo nell'internazionalizzazione, con un aumento del 30 per cento del fatturato estero in tre anni e con una sostenuta spesa in ricerca e sviluppo».

**PROVINCIA DI FERRARA**  
AVVISO DI PUBBLICO INCANTO  
La Provincia di Ferrara ha indetto, per il giorno 12/09/2006 alle ore 10:30, un pubblico incanto per i seguenti lavori a corpo e a misura: Costruzione del 2° stralcio della variante alla ex S.S.n.495 (S.P.n.68) tra km. 20+550 e 22+750 in corrispondenza di Migliorino (FE) - Cod.CUP B181060007001.  
Importo complessivo: Euro 5.650.000,00 IVA esclusa di cui a base d'asta Euro 5.540.000,00 IVA esclusa (Euro 3.041.276,10 a corpo e Euro 2.498.723,90 a misura, salvo modifiche conseguenti alle integrazioni progettuali proposte) ed Euro 110.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.  
Categorie SOA delle opere: Provalente: OG3 Classifica IV - EUR 2.316.688,25. Altre categorie scorporabili e subappaltabili: OS21 Class. IV - EUR 1.385.877,17; OS13 Class. III - EUR 1.205.209,77; OS12 Class. I - EUR 171.507,08; OS1 Class. II - EUR 303.201,06; OS0 Class. I - EUR 177.516,67.  
Aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel bando. Termine ultimo per la ricezione delle offerte: ore 13 dell'11/09/2006.  
Bando pubblicato sulla GUCE n. 2006/S118 del 24/6/2006 e sulla GURI n. 156 del 7/07/2006.  
Informazioni tecniche sull'appalto: copie del Capitolato speciale d'appalto e degli altri elaborati progettuali potranno essere visionate e richieste, previo appuntamento, presso il Servizio Grandi Infrastrutture di questo Ente - Corso Isonzo 26, Ferrara (Tel. 0532.294929 o 292181010) - Fax 299450) tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9 alle ore 13.  
Il bando integrale di gara e il modello di dichiarazione a corredo dell'offerta sono disponibili sul sito Internet: http://www.provincia.fe.it.  
Il Responsabile del procedimento: Elio Ing. Gabriele Andrighetti

**Comune di Pistoia**  
Esito di gara - Oggetto: Appalto concorso relativo ai lavori di prolungamento di via dei boschi con ponte sull'ombrello (Progetto N. 0509) - Esito - Procedura di gara adottata: appalto concorso, ai sensi del combinato disposto degli artt. 21, c. 2, L.10/594 art. 91 DPR 554/59, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base di gara: € 2.588.605,00 comprensivo di € 50.000,00 per oneri relativi al costo della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Ditta partecipante: S. Ditta Aggregata: AT1 Imprese Vesuvio Reno SPA di Lamponchio (Pistoia), Capogruppo, e COOP Muratori Interdotti ed affini SRL di Montecatini Terme (Pistoia). Mandante: Prezzo OFFERTO: € 2.081.231,73 per lavori oltre ad € 50.000,00 per oneri relativi al costo della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta. Il Responsabile del Servizio Contratti: Dr.ssa Ilaria Andreini